

Gli itinerari escursionistici in Provincia di Imperia
(L'imperiese)

L'anello di Dolcedo

Tra gli olivi della Valle Prino



Sviluppo: Dolcedo – Bellissimi – S. Brigida – Cinque Bourche – Torrazza - Clavi

Dislivello: 370 m in salita, 440 m in discesa

Difficoltà: E

Lunghezza: 7,9 Km

Ore di marcia: 3.30 ca.

Periodi consigliati: da ottobre a maggio

Accesso: in auto si esce al casello autostradale A10 di Imperia Ovest, e si prosegue per Dolcedo. In treno si scende alla stazione di Imperia P. Maurizio (linea Genova – Ventimiglia) e si prosegue con bus RT per Dolcedo.

Questo itinerario attraversa una zona caratterizzata da estese coltivazioni di olivo, che si elevano fino a quote alpestri, con intere colline ammantate del classico color verde argenteo delle foglie. La razza è quella Taggiasca, amara al palato ma dal sapore delicato come olio extravergine.

Il percorso parte dal paese di Dolcedo, uno dei più belli e caratteristici dell'entroterra imperiese, e sale tra i muretti a secco e gli alberi secolari d'olivo. Dopo la graziosa frazione di Bellissimi si arriva al crinale sovrastante nei pressi della cappelletta di S. Brigida, patrona dei viandanti. Dal manufatto religioso si scende lungo lo stesso crinale fino ad arrivare sulle alture di Torrazza, e da qui fino al terminale di tappa, il paese di Clavi.

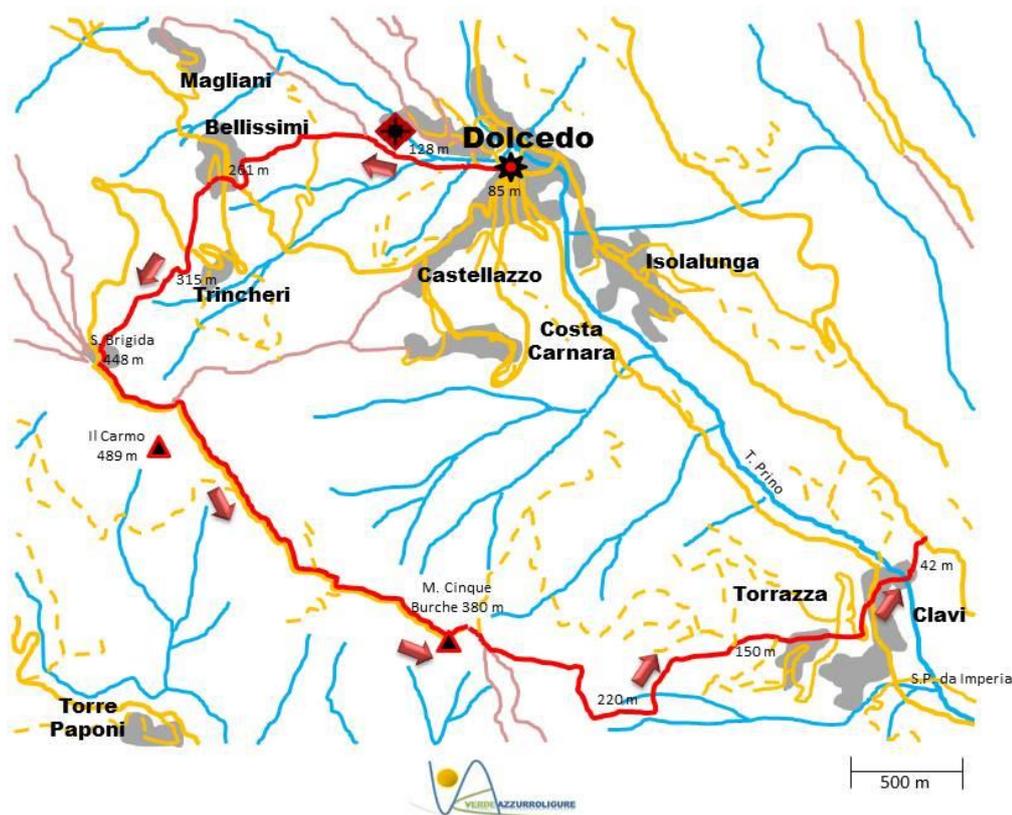
A **Dolcedo** (77 m) giungiamo nella centralissima Piazza Doria, per procedere verso il municipio, e varcato un grosso portale, la chiesa parrocchiale. A sinistra della piazzetta si percorre un breve porticato, per accedere a Via De Amicis, che corre parallela al Torrente Prino.

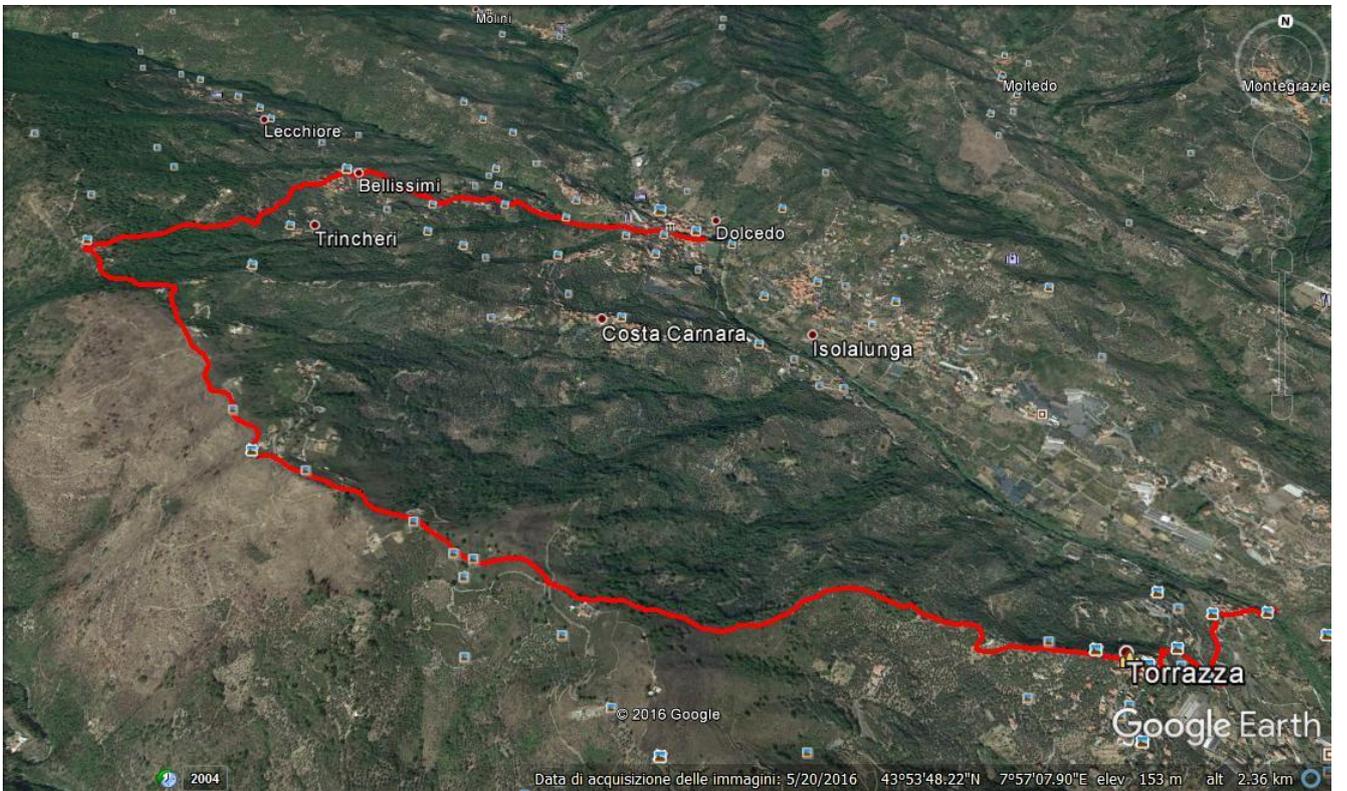
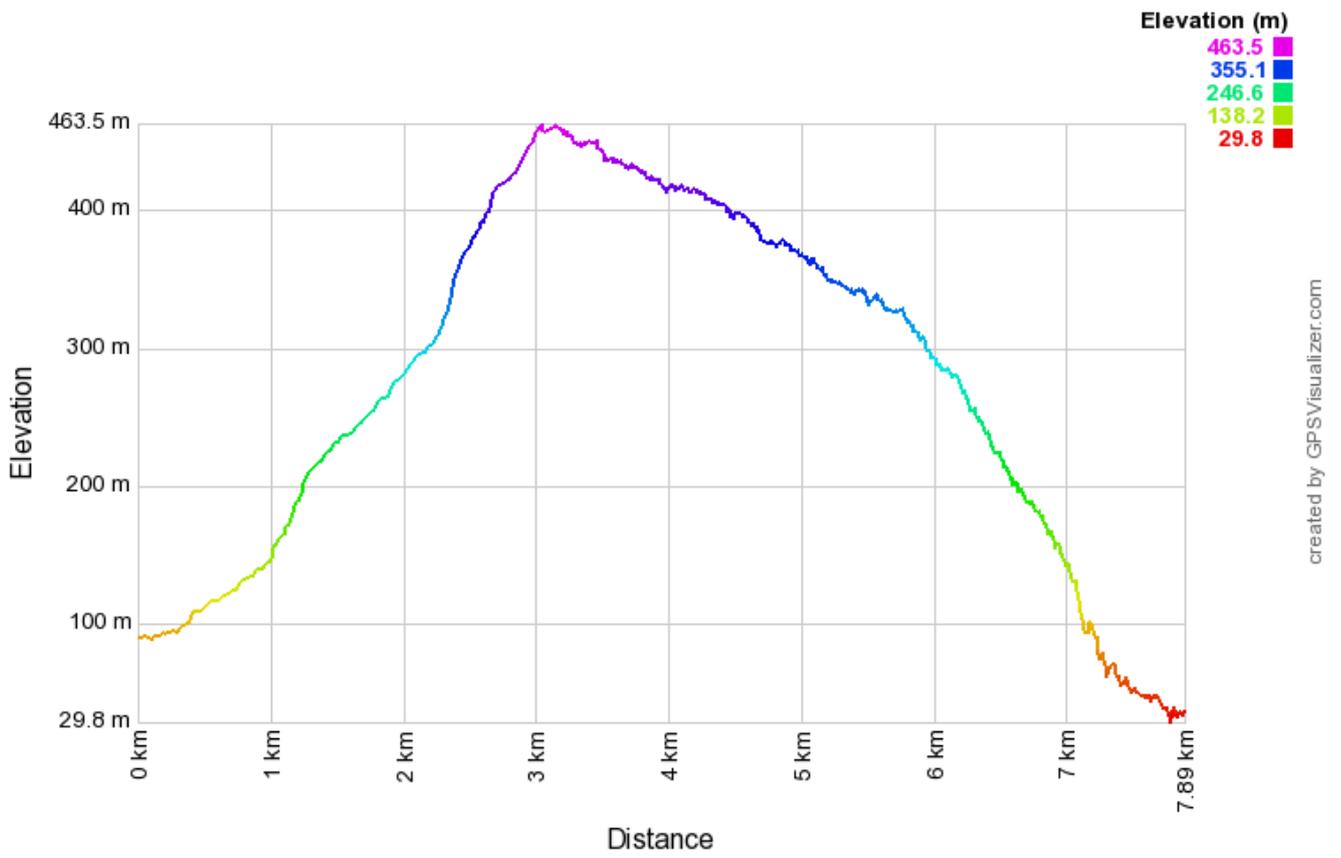
Passiamo accanto al ponticello in pietra che porta alla stradina per la frazione Ripalta, mentre noi proseguiamo in leggera salita a fianco del torrente. La strada cementata giunge in una zona di muretti a secco, dove seguiamo le indicazioni per S. Brigida (strada a sinistra). Dopo aver attraversato diversi uliveti con le tipiche reti di raccolta (foto), si arriva alla frazione di **Bellissimi** (261 m) tramite Via Umberto I. Pochi metri a sinistra sorge una chiesetta, dove parte Via Don Giuseppe Bellissima, che sale verso il sovrastante crinale. Lentamente l'olivo lascia lo spazio ai bochi di rovere, e la strada cementata lascia spazio ad un ampio sentiero. In breve raggiungiamo la **Cappelleta di S. Brigida** (448 m – 1,15 h di cammino), risalente al 1425. Qui convergono numerose strade dal fondovalle che si uniscono per proseguire verso il Monte Faudo, la cui vetta è riconoscibile sulla sinistra della vallata per i numerosi ripetitori. Scendiamo ora sulla strada asfaltata che porta al fondovalle per circa 2,5 Km, passando dagli alberi di rovere ai pini, ed alcune aree con vegetazione arbustiva arsa dai ripetuti incendi. Giunti in località **Cinque Burche** (380 m), abbandoniamo la strada rotabile per seguire un sentiero a sinistra, segnalato con un cartello in legno indicante il paese di **Torrazza** (150 m). Dopo un tratto panoramico tra i pini, scendiamo a capofitto tra gli olivi e le villette verso valle. Seguendo le indicazioni per il paese si affianca una torre cilindrica, e giungiamo di fronte alla chiesa di S. Giorgio. Raggiunta la strada asfaltata di collegamento col fondovalle, proseguiamo verso il Torrente Prino, il cui scavalco avviene con il trecentesco ponte che porta alla cappella di S. Martino nella frazione di **Clavi** (42 m). Continuiamo ancora per un breve tratto a destra tra i campi, fino a raggiungere gli impianti sportivi di Coppi Rossi, dove troviamo il capolinea del bus urbano per tornare ad Imperia.

Un consiglio: S. Brigida è anche un ottimo punto di partenza per il vicino Monte Faudo (1149 m), una delle maggiori vette del litorale imperiese, dominante le valli Argentina e Prino.

Riferimento cartografico: carta FIE IM1 "Cervo – S. Bartolomeo – Diano M. – Imperia – S. Lorenzo al Mare" – scala 1:25.000 – carta VAL

Verifica itinerario: novembre 2016





© Marco Piana 2016